brevi

[CERANO D'INTELVI]

Assemblea sul Pgt

(f. ait.) - Saranno presentati in un'assemblea pubblica il nuovo Piano di governo del territorio e la sua Vas (Valutazione ambientale strategica). L'appuntamento con tecnici ed amministratori è per domani sera alle 20.30 nella sala civica comunale, in piazza Europa.

[CLAINO CON OSTENO]

Barclaino, lavori idrici

(f. ait.) - Lavori di somma urgenza sulla rete dell'acquedotto municipale in frazione Barclaino. Sarà eseguita anche la manutenzione straordinaria sulle tubazioni dell'acqua potabile in via Giobbi, che presentano alcune perdite. La giunta ha autorizzato gli interventi, per quattromila euro.

[DONGO]

Con il Cai sull'Etna

(g. riv.) - Trasferta siciliana dedicata allo sci - alpinismo, da sabato a lunedì, per la sezione donghese de Cai (Club alpino italiano). La meta sarà l'Etna (3.300 metri di quota). Per maggiori informazioni e le ultime adesioni telefonare a Patrizia (0344/80.578).

[SAN FEDELE INTELVI]

Le perdite idriche

(f. ait.) - Assegnati al responsabile dei servizi finanziari cinquemila euro per la sistemazione delle perdite idriche della rete municipale. Gli interventi sono necessari dopo le gelate delle scorse settimane, che hanno provocato numerose falle alle condotte comunali dell'acqua potabile.

[GERA LARIO]

La banda dei bar torna a colpire Spariti 5mila euro

Ladri al locale Sandro sulla statale Regina
Rubati contanti e molte schede telefoniche

GERA LARIO La banda dei bar è tornata a colpire in alto Lario: questa volta è stato razziato il bar Sandro sulla statale Regina all'altezza di Gera Lario, da dove i banditi hanno portato via 500 euro in contanti e 5mila euro in schede telefoniche.

Il colpo avrebbe potuto però essere ancora più ricco ma l'allarme, scattato, ha svegliato i proprietari che hanno chiamato il 112. Sul posto sono giunti i carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Menaggio ma i ladri si erano già dileguati: fra il rischio di essere arrestati in flagrante e il fatto di racimolare un bottino più magro, hanno optato per la seconda opzione.

I ladri sono arrivati a Gera Lario nel cuore della notte e sono riusciti a penetrare nel bar Sandro dal retro, forzando la porta. A quel punto l'allarme è scattato e i banditi si sono introdotti razziando in pochi minuti tutto quello di valore che potevano trovare (i 500 euro e le schede telefoniche) ma poi sono fuggiti precipitosamente.

Sul caso indagano i carabinieri della caserma di Gravedona ed Uniti, che hanno effettuato ieri mattina il sopralluogo nel locale per cercare eventuali tracce lasciate dai banditi. I militari di Gravedona sono al lavoro da più di un mese con quelli della caserma di Dongo per cercare di individuare e arrestare gli autori di una serie di colpi riusciti o solo tentati ai danni di una serie di locali della zona.

Ladri di slot pendolari: da Chiavenna all'Alto Lario e ritorno. Questa è l'ipotesi su cui stanno lavorando gli inquirenti: prima di questo ultimo furto, il precedente tentativo era stato quello al Planet di Consiglio di Rumo che però era fallito anche per la prontezza del titolare che si era svegliato per alcuni rumori sospetti e aveva messo in fuga i tre ladri incappucciati. Secondo i carabinieri si era trattato quasi certamente degli stessi tre banditi che la settimana antecedente avevano preso di mira e forzato le slot del bar del distributore Shell di Dongo: il gruppo era stato ripreso in azione dalle telecamere a circuito chiuso del locale (a lato, un fermo immagine).

Le indagini proseguono e si sono indirizzate verso Chiavenna, il luogo da dove provengono e poi ritornano i ladri: è quella infatti la via di fuga seguita dai banditi dopo aver messo a segno i colpi, sia quelli riusciti, sia quelli sventati. Una volta raggiunto e superato il ponte del Passo, i malviventi hanno tre possibili opzioni di fuga: a sinistra verso Chiavenna, dritto verso Morbegno e a destra verso Lecco sulla superstrada.

Nella zona di Chiavenna si sono inoltre registrati negli ultimi mesi numerosi furti di questo genere.

Guglielmo De Vita

LE FOTO
laprovinciadicomo.it
Altre fotografie dei precedenti furti nei bar dell'alto Lario messi a segno nelle scorse settimane

GERA LARIO

Villetta sequestrata, guerra di perizie

GERA LARIO (g. riv.) Prosegue il processo cesso per abusi edilizi in riva al lago a carico di Daniele Danesi (comandante della Polstrada di Bellano) e Albina Raviscioni, proprietari della villetta bloccata in corso di realizzazione, Attilio Vanoli, proprietario di un locale seminterrato collegato alla villetta, Andrea Buzzi Franzoso, progettista, e Fernando Copes, costruttore. Nell'ottobre del 2009 il corpo forestale dello Stato sequestrò l'edificio in costruzione, per il quale l'ufficio tecnico comunale aveva invece rilasciato i permessi.

Numerose le violazioni contestate: dall'esistenza di un semplice capanno dove è sorta la villetta, alle volumetrie eccedenti, al mancato rispetto della distanza dalla strada, alle altezze eccessive del piano seminterrato e, per Vanoli, alla non adiacenza del deposito barche all'immobile di cui risulta pertinenza. Tutte infrazioni confermate dal consulente della Procura, l'ingegner Giuseppe Augudro: «Più che di una ristrutturazione con ampliamento - ha sottolineato, in particolare, il professionista - si tratta di una costruzione ex novo dove prima esisteva una casetta da campeggio in legno, oltretutto abusiva».

Tesi che hanno cercato di smontare i consulenti di parte Luciano Bettiga (per i coniugi Danesi e Raviscioni) e Secondo Vismara (per Vanoli) rispondendo alle domande del pubblico ministero, Simone Pizzotti. È toccato quindi a Franco Gerosa esprimersi sull'operato di Andrea Buzzi Franzoso, accusato di aver prodotto false attestazioni e, in particolare, di aver gonfiato la volumetria della preesistente casetta. «Le misure hanno compreso anche i muri perimetrali, mentre la distanza dalla strada risulta inferiore a causa di una lieve pendenza. La tavola fornita al consorzio del Lario - ha sostenuto Gerosa - differisce da quella in Comune perché le misure si rifanno a una quota diversa». Il processo riprenderà a settembre.

[CAAF E LAVORO]

Le Acli sbarcano a Dongo Lo sportello al bar Jolly

DONGO (r. pro.) Da martedì le Acli di Como hanno aperto uno sportello per i servizi di consulenza ai cittadini presso il bar Jolly di via Scalini, a Dongo. Lo sportello sarà aperto al martedì con cadenza quindicinale dalle 14,30 alle 15,30 e un promotore sociale delle Acli sarà a disposizione per tutte le problematiche della popolazione relative ai temi del lavoro, della dichiarazione dei redditi e delle varie tipologie di contratti.

Concretamente presso questo recapito si potranno eseguire pratiche di pensioni, invalidità, infortuni, permessi di soggiorno per immigrati, assistenza per lavoratori frontalieri e per offrire consulenza fiscale per dichiarazione dei redditi (730/Unico), calcolo ICI, successioni, attestazione ISEE, contributo fondo affitti, contratti d'affitto, controllo buste paga - TFR.

Tutte le informazioni sul sito www.aclicomo.it e sul blog aclicomo.wordpress.com.

[SCHIGNANO]

Un milione per completare le fognature

Massiccio intervento in tre lotti nelle frazioni di Perla, Vesbio e Santa Maria

SCHIGNANO Un milione di euro per rifare la rete fognaria nelle tre frazioni di Perla, Vesbio e Santa Maria.

È stato approvato in questi giorni dalla giunta il progetto preliminare per la posa della condotte dei reflui che dovranno confluire nell'impianto di depurazione sovracomunale delle Camogge.

Il piano articolato degli interventi è stato affidato allo Studio di ingegneria Delta s.r.l. di Como, dell'ingegner **Carlo Magnaghi**.

I lavori sono stati suddivisi in tre lotti. Il primo ammonta a 565mila euro, il secondo a 250mila, l'ultimo a 175mila.

Una cifra considerevole per il bilancio comunale che dovrà essere reperita mediante apposita istanza di ammissione ai finanziamenti previsti nel regolamento interno.

Un progetto di notevole dimensioni quello delle acque reflue di Schignano con un piano di investimento rilevante giustificato dall'improrogabile ammodernamento delle reti e allo sviluppo dei servizi che porta alla prevenzione dell'inquinamento ambientale, mediante lo sdoppiamento delle reti tra acque chiare e quelle scure e al successivo convogliamento nel depuratore comunitario. La realizzazione di questa doppia rete di tubazioni per il convogliamento dei reflui sarà realizzata in conformità alla cosiddetta legge Galli, che obbliga i comuni a creare sistemi differenziati di collettamento tra acque meteoriche e sorgive da quelle saponate dei servizi igienici.

Un intervento che contribuirà a migliorare sensibilmente le acque del fiume Telo e quelle del Lario oltre a rendere più salubre gli insediamenti abitativi del territorio comunale.

F. Ait.